

**IL MEGLIO****Panettone al Kabir
prodotto da I dolci di Giotto**

www.ecostampa.it

Cibovino Le specialità della coop dei detenuti nel carcere di Padova

Buoni e molto etici

Così buoni, ma così buoni, che in 300 varcheranno le soglie del Vaticano, per figurare tra i regali di Natale di Papa Benedetto XVI. Soddisfazione alle stelle per la Pasticceria del carcere di Padova, produttrice del Panettone al Kabir, delizioso moscato di Pantelleria di **Donnafugata**, che si aggiunge al primo impasto e che regala le sue note agrumate e floreali anche alle uvette del fragrante e irresistibile dolce natalizio. Superlativo in tutti i sensi, per almeno tre ragioni. Perché, al di là della sua squisitezza e qualità, raccoglie la passione e la voglia di riscatto dei

detenuti (120 persone impegnate anche in altre attività) che uniti nella cooperativa I dolci di Giotto sono diventati maestri pasticceri, con un medagliere di riconoscimenti. Perché è il frutto di una dolce joint venture con la maison siciliana **Donnafugata**, che, oltre a produrre ottimi vini, ha sempre mostrato una particolare sensibilità verso il sociale: in questo caso dona il 50% del vino utilizzato per i panettoni e il 50% del valore delle bottiglie di Kabir a sostegno del Consorzio no profit Rebus che si occupa delle varie attività dei detenuti; ma è stato anche suo un piccolo progetto nel microcredito e il sostegno al

reparto di cardiocirurgia pediatrica di Palermo. Perché, infine, chi acquisterà la speciale confezione a forma di cubo (creata dalla cartotecnica del carcere padovano) che comprende il panettone al Kabir e la bottiglia dell'omonimo Moscato, donerà 2 euro alla onlus Santa Lucia per la cooperazione tra i popoli (www.cenadisantalucia.it) per il progetto di adozione a distanza di 20 bambini africani. Il panettone Kabir (circa 8 mila pezzi) è commercializzato on line sul sito www.idolcidigiotto.it e in 140 punti vendita selezionati in Italia. Il solo panettone costa 30 euro, il cubo 50 euro.

Anna Di Martino